

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE

E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.; VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8";

VISTO il decreto presidenziale 4 ottobre 2022, n. 17 recante "Modifica del decreto presidenziale 16 novembre 2018, n. 29, regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali";

VISTO l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 di emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei

Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art.13, comma3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3;

VISTO il decreto legislativo n. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante “Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. 2 Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

VISTO il con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Regolamento attuativo dell’art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n. 16 recante “Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante “Regolamento attuativo dell’articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance”;

VISTO l’art. 6 del Decreto legge 80/2021, così come convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113 che ha introdotto il Piano Integrato di Attività e organizzazione (PIAO);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;

VISTO il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 recante “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”;

VISTO il decreto presidenziale n. 13/Serv. 1/SG del 27 gennaio 2022, con il quale è stato nominato l’Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2023/2025” adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 136 del 30 marzo 2023;

VISTO il “Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024/2026” approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 256 del 29 giugno 2023;

VISTA la “Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NaDEFER) 2024/2026” approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 428 dell’08 novembre 2023;

VISTO l’aggiornamento per l’annualità 2024 del “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale” apprezzato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 23 del 24 gennaio 2024 e adottato con D.P.Reg. n. 244 dell’01 febbraio 2024;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 recante “Legge di stabilità regionale 2024/2026”;
VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 recante “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024/2026”;

VISTO il programma di governo presentato dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell’Assemblea regionale Siciliana dell’01 dicembre 2022, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26;

VISTA la direttiva presidenziale prot. n. 25134/Gab del 15 dicembre 2023, recante “Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2024”, integrata con note prott. nn. 902/Gab del 16 gennaio 2024 e 1690/Gab del 26 gennaio 2024;

VISTE le proposte formulate dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali nei quali è articolato l’Assessorato Regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale, e dal Dirigente Responsabile dell’Ufficio Speciale Edilizia Scolastica e Universitaria e stralcio interventi a valere sulle risorse PROF e OIF, elaborate con il supporto tecnico-metodologico della Struttura Tecnica Permanente OIV, e dichiarate coerenti dal Presidente della Regione Siciliana, Ufficio di Gabinetto con nota prot. 2859 del 12 febbraio 2024;

RITENUTO che, ai sensi dell’art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la “Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione per l’anno 2024” per l’Assessorato Regionale dell’Istruzione e della Formazione Professionale;

emana la seguente

“Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2024”

La presente Direttiva costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell’ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale prot. n. 25134/Gab del 15 dicembre 2023 di “Indirizzo per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2024”.

Gli indirizzi strategici formulati, che tengono conto del programma di governo presentato dal Presidente della Regione il 1° dicembre 2022, come indicato in premessa, del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024/2026 approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 256 del 29 giugno 2023, e della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2024/2026 approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 428 del 8 novembre 2023 costituiscono, pertanto, la cornice dell’azione dell’Assessorato e sono convertiti in obiettivi operativi.

Per l’anno 2024 gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi troveranno completa composizione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), la cui normativa di riferimento è stata richiamata in premessa.

L’odierna direttiva - adottata ai sensi dell’art. 2-bis della legge regionale 10/2000 e s.m.i., - sarà per gli anni successivi aggiornata in funzione delle verifiche periodiche dei risultati conseguiti e delle diverse priorità che nel tempo dovessero emergere.

Gli obiettivi operativi individuati nell’ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli stessi e alcuni indicatori di risultato, utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell’Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance documento che conclude la fase di programmazione nell’ambito del ciclo della performance.

Principi

L’intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l’azione dell’amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d’indirizzo del governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e

Finanza Regionale (DEFR), il Bilancio della Regione, ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC 2014/2020 e del POC 2014/2020 e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali. Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione sta attuando al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

In tema di Istruzione e diritto allo studio (Missione 4), sin dal suo insediamento, il Governo regionale ha dedicato particolare attenzione al tema dell'istruzione e della formazione professionale, considerando l'innalzamento dei livelli culturali e delle competenze del capitale umano, quale importante leva per lo sviluppo socioeconomico del territorio. Le linee strategiche più rilevanti riguardano: il potenziamento della dimensione digitale delle istituzioni scolastiche e formative in termini di infrastrutturazione, dotazioni tecnologiche e formazione personale docenti per la innovazione e ricerca in tema di metodologie didattiche innovative; gli interventi finalizzati alla riqualificazione funzionale, alla messa in sicurezza, alla manutenzione straordinaria degli immobili scolastici, universitari ed AFAM; il potenziamento delle azioni già avviate dall'Amministrazione per il contrasto dell'abbandono scolastico precoce e correlata dispersione; l'ottimizzazione delle strategie per l'utilizzazione del fondo nazionale destinato alla scuola 0-6 anni; l'integrazione pubblico-privato nel settore educativo, con interventi a sostegno della scuola primaria; il potenziamento dell'obbligo scolastico in formazione professionale e dell'apprendistato di 1° livello; la tutela del diritto allo studio universitario, ed in particolare incremento delle borse di studio annuali, erogate dagli ERSU della Sicilia, in favore degli studenti aventi diritto; l'integrazione degli interventi a favore degli studenti universitari siciliani; il sostegno a percorsi formativi innovativi e qualificanti, attraverso la collaborazione con le Università e gli enti pubblici di ricerca (EPR), per l'incremento delle opportunità in materia di dottorati e assegni di ricerca, reclutamento triennale di giovani ricercato a tempo determinato, incremento delle borse di studio per le scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, potenziamento degli ITS.

Per ciò attiene alla Missione 15, "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" nell'ambito della Formazione professionale, nel triennio 2024-2026, continuerà l'attuazione della riforma della L. 24/76, orientando le nuove regole verso le reali esigenze dei discenti e l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa anche attraverso nuovi criteri di accreditamento, che prevedano misure premiali per gli enti di formazione, in funzione dei risultati occupazionali e di innalzamento delle competenze conseguiti, oltre un generale innalzamento degli standard formativi. Le procedure di accreditamento saranno sempre più legate alla piena valorizzazione degli indicatori che sono stati selezionati per

Destinatari

I destinatari della presente Direttiva sono il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, della Università e del Diritto allo studio, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale ed il Dirigente preposto all'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per lo stralcio dei progressi interventi a valere su PROF e OIF , istituito

con deliberazione della Giunta regionale n. 393/2021, ai quali è affidata una attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione. A seguito della fase di negoziazione svolta, i dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale”* citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all’attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l’attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell’obiettivo di riferimento.

L’individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell’obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte dei dirigenti dei CRA di massima dimensione, degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell’anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti e con l’Ufficio Speciale.

Il *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”* prevede che: *“L’attività di monitoraggio prende avvio con l’approvazione del “Piano triennale della performance” e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all’OIV appositi report nei termini di seguito indicati:*

- *1° semestre entro il 31 luglio di ciascun anno;*
- *2° semestre entro il 31 gennaio dell’anno n+1 “.*

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva, gli elementi informativi dei report dovranno essere trasmessi anche agli Uffici di diretta collaborazione dello scrivente.

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all’Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell’anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati tramite l’utilizzo della piattaforma GZOOM, costituisce elemento indispensabile per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l’individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l’erogazione delle indennità premiali ad essi correlati. La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nell’aggiornamento del *“Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”*, predisposto ai sensi dell’articolo 7 del

D.P. Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 620 del 31 dicembre 2020 e adottato con Decreto presidenziale n. 44 del 15 gennaio 2021.

Contenuti

Pieno rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Non è declinato come obiettivo, anche se alcune attività dovranno essere comprese in altri obiettivi, ma in osservanza di quanto disposto dal Presidente della Regione con la Direttiva di Indirizzo per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024, che evidenzia il carattere prioritario del rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, tra gli elementi di valutazione del comportamento organizzativo dovrà essere obbligatoriamente inserito per la dirigenza apicale un apposito parametro. Nello specifico, ai parametri già compresi per la valutazione del comportamento organizzativo, ne dovrà essere aggiunto un altro, identificato come: *“Rispetto degli obblighi connessi all'attuazione delle misure per la trasparenza e la prevenzione della corruzione previste dal PIAO”*, con una pesatura pari a 10, che sarà obbligatorio per la dirigenza apicale.

Per la misurazione si dovrà tenere conto delle seguenti attività:

Misure per la trasparenza:

Miglioramento, in termini di modalità e tempistica, dello stato di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza riguardanti gli obblighi di pubblicazione denominati:

- Tipologie di procedimento (art. 35, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013);
- Criteri e modalità/Atti di concessione (artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013).

Misure per la prevenzione della corruzione

- Miglioramento dell'analisi dei processi e conseguente aggiornamento della mappa

aree di rischio tenendo conto del registro degli eventi rischiosi riconducibili ai processi della struttura organizzativa, delle misure specifiche adottate e delle indicazioni diramate con apposita direttiva del RPCT.

Semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi

Si confermano le azioni finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi, pertanto si conferma l'obiettivo operativo finalizzato al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi ed alla riduzione dei tempi di pagamento.

A) Miglioramento dei servizi e dei procedimenti

Si conferma anche per l'anno 2024 i due obiettivi operativi finalizzati al rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi e dei pagamenti delle fatture commerciali. Si evidenzia, infatti, che la celerità nella conclusione del procedimento amministrativo e nei pagamenti è un aspetto fondamentale di semplificazione e di correttezza nel rapporto privato - pubblica amministrazione. I dirigenti dei CRA sono tenuti a relazionare all'Assessore sulle cause del mancato o non completo aggiornamento dello stato delle fatture e/o del ritardo rilevato nei relativi pagamenti e sulle azioni poste in essere o programmate per la loro soluzione. L'eventuale rilevazione di cause esterne non riconducibili alla responsabilità gestionale del Dirigente sarà considerata dall'Organo di indirizzo politico in sede di valutazione finale.

Entrambi gli obiettivi operativi sono coerenti con la *“Semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi”*, ed inoltre saranno funzionali alla rilevazione degli elementi per la valutazione del parametro di comportamento organizzativo di nuova introduzione. Gli obiettivi strategici, operativi e la loro articolazione in azioni hanno carattere di obbligatorietà, e pertanto sono stati inoltrati per l'attuazione, sia ai due Dipartimenti, che all'Ufficio Speciale.

Obiettivi strategici e descrizione		Obiettivo Operativo	Strutture interessate
A.2	Semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei tempi dei procedimenti.	Rispetto dei termini di pagamento delle fatture	Dipartimento regionale Istruzione, Università e Diritto allo studio.
		Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento regionale Formazione professionale. Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria per lo stralcio degli interventi pregressi su PROF e OIF

B) Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica

Il 2024 rappresenta un anno di cruciale rilevanza per la chiusura del ciclo di programmazione europea 2014/2020 e per l'attuazione del ciclo 2021-2027.

Per quanto riguarda i programmi dei fondi SIE 2014/2020, il 31 dicembre 2023 è il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa, ed i dipartimenti per quanto riguarda l'FSE e l'ufficio speciale per quanto riguarda il FESR, in accordo con il Dipartimento della programmazione dovranno porre in essere attività relativa alla chiusura delle operazioni finanziate per giungere alla certificazione nel 2024 della spesa sostenuta al 31/12/2023 ed alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio sul sistema informativo Caronte.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche sulle attività di riprogrammazione del Programma Operativo Complementare Sicilia 2014/2020 al fine di assicurare le risorse necessarie per

consentire la chiusura degli interventi inseriti nei programmi dei fondi strutturali a partire dal 1 gennaio 2024 ed entro i termini fissati dagli orientamenti di chiusura. Servirà anche una particolare attenzione per l'avanzamento procedurale fisico e finanziario del programma complementare che risulta in ritardo

anche in considerazione del termine di scadenza previsto alla fine del 2026.

Il 2023 è stato l'anno fondamentale di avvio dell'operatività dei Programmi relativi al ciclo 2021-2027, ma deve essere posta particolare attenzione alle successive scadenze fissate dai regolamenti per il 31 dicembre 2024 (quadro di efficacia dell'attuazione). Particolare attenzione dovrà essere prestata all'andamento della spesa comunitaria, non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi con riferimento alla raccomandazione avanzata dall'O.I.V, ed a tal fine dovrà essere posta attenzione alla qualità e misurabilità degli impatti sul sistema socio-economico della Sicilia.

Nell'ambito della politica unitaria di coesione, si farà riferimento al D.L. 124 del 2023, convertito in Legge 162 del 13 novembre 2023, con particolare riferimento all'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione. In particolare sono ridefiniti i criteri e le modalità di impiego e gestione delle risorse FSC 2021/2027, introducendo lo strumento dell'accordo per la coesione, da stipulare con il ministro per gli affari europei, in sostituzione dei piani di sviluppo e coesione ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del fondo. Anche per i fondi dell'FSC 2021/2027 assume particolare rilevanza l'obbligo di alimentazione dei dati di monitoraggio da parte dei dipartimenti o dai centri di responsabilità, nonché il rispetto dei cronogrammi degli interventi che verranno definiti nell'accordo per la coesione della regione siciliana che costituiscono il presupposto per il trasferimento delle risorse anticipate dal bilancio regionale.

Negli obiettivi assegnati i centri di responsabilità si deve tener conto della programmazione dell'agenda 2030 e del PNRR. Tutti i dipartimenti avranno un apposito obiettivo operativo che prevede la realizzazione al 31 dicembre 2024 di tutte le attività di competenza nella qualità di soggetti attuatori del PNRR.

Nello specifico:

l'obiettivo strategico B.1 sarà realizzato da tutte le strutture. In dettaglio:

al Dipartimento della Formazione Professionale, l'obiettivo operativo assegnato è: "Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del Dipartimento" e verrà realizzato tramite quattro azioni:

1. "Effettuazione dei controlli di 1° livello e puntuale aggiornamento dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte di tutta la spesa sostenuta al 31/12/2023 del PO FSE 2014/2020";
2. "Attivazione delle procedure di attuazione dei Programmi finanziati con i Fondi Strutturali Ciclo 2021/2027";
3. "Puntuale aggiornamento dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte delle operazioni inserite nei relativi Programmi (Piano Azione e Coesione 2007/2013, Delibera Cipe n. 12/2016 (Completamenti), Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana, Programma Operativo Complementare 2014 – 2020)";
4. "Spesa portata in certificazione per evitare il disimpegno PO FSE 2014/2020 (Spesa cumulata € 724.000.000,00)".

al Dipartimento dell'Istruzione, l'obiettivo operativo assegnato è:

“Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del dipartimento” e verrà realizzato tramite tre azioni:

1. “Effettuazione dei controlli di 1° livello e puntuale aggiornamento dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte di tutta la spesa sostenuta al 31/12/2023 del PO FSE 2014/2020”;
2. “Attivazione delle procedure di attuazione dei Programmi finanziati con i Fondi Strutturali Ciclo 2021/2027”;
3. “Puntuale aggiornamento dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte delle operazioni inserite nei relativi Programmi (Piano Azione e Coesione 2007/2013, Delibera Cipe n. 12/2016 (Completamenti), Programma Operativo Complementare 2014 – 2020)”.

Obiettivi strategici e descrizione		Obiettivo Operativo	Strutture interessate
B.1	Interventi volti ad aumentare il grado di utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie e la relativa azione di monitoraggio.	Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza del dipartimento	Dipartimento regionale Istruzione, Università e Diritto allo studio. Dipartimento regionale Formazione Professionale.

D) Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale

Al fine di favorire la crescita occupazionale, occorrerà migliorare il sistema dell'istruzione, potenziando i sistemi dell'obbligo scolastico e dell'apprendistato (tutti i livelli), il sistema del tempo pieno nelle scuole, al contempo avviando un processo di riqualificazione e formazione dei docenti scolastici finalizzato ad accrescerne le competenze, allineandole ai livelli ed alle materie europee. Bisognerà migliorare l'offerta formativa anche attraverso più competenti e specifici percorsi di ITS, nonché una più capillare offerta formativa Universitaria in linea con le competenze maggiormente richieste a livello europeo.

Per quanto attiene l'indirizzo “Rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dei percorsi di formazione e qualificazione professionale”, riveste un ruolo fondamentale, per la prosecuzione delle attività, l'aggiornamento catalogo regionale delle competenze e dei profili professionali e del catalogo dell'offerta formativa.

In particolare, occorrerà proseguire nel già avviato processo di riforma del sistema della Formazione professionale innalzando ancora il livello dell'offerta formativa, incentivando e realizzando il collegamento tra Formazione e Imprese. Bisognerà completare il processo di implementazione del repertorio delle qualificazioni regionali, anche attraverso la istituzione della rete dell'apprendimento permanente.

Nello specifico:

l'obiettivo strategico D.1 sarà realizzato dal Dipartimento della formazione Professionale, l'obiettivo operativo assegnato è: “Attuazione del Programma PNRR-GOL regionale” e verrà realizzato tramite due azioni:

1. “Pubblicazione sul sito di avviso per interventi di formazione professionale per i target identificati nel Programma”;
2. “Completamento e messa a regime della piattaforma informatica per l'espletamento dell'avviso per il PAR GOL Sicilia.”

l'obiettivo strategico D.2 sarà realizzato dal Dipartimento della formazione Professionale, tramite tre obiettivi operativi:

il primo è “Promuovere percorsi per la neo imprenditorialità”, che verrà realizzato tramite quattro azioni:

1. “n. NEET che aderiscono al Programma di formazione”;
2. “n. NEET che concludono il percorso formativo/n°NEET che hanno aderito al Programma”;
3. “n. nuove attività create a valle di un percorso formativo (entro 12 mesi)”;
4. “n. nuovi posti di lavoro creati a valle di un percorso formativo (entro 12 mesi)”;

il secondo obiettivo operativo è “Adozione e attuazione Azioni e Avvisi nel settore della formazione per favorire e qualificare il livello dell'offerta di lavoro” e verrà realizzato tramite quattro azioni:

1. “Messa a regime delle procedure informatiche per work flow per la certificazione delle competenze e rilascio attestati.”;
2. “Aggiornamento del repertorio delle qualifiche regionali e del repertorio delle competenze”
3. “Avviso adozione nuove procedure a sportello per la formazione specialistica di settore formazione per la creazione di nuova occupazione, ovvero a catalogo”
4. “Predisposizione Linee Guida per Bandi Formazione sulla base delle migliori pratiche della precedente programmazione”

il terzo obiettivo operativo è “Aggiornare il repertorio regionale delle qualificazioni delle competenze e dei profili professionali” e verrà realizzato tramite due azioni:

1. “Repertorio delle qualificazioni aggiornato”;
2. “Trasmissione al Comitato Tecnico delle istanze di aggiornamento del repertorio delle qualificazioni”.

L'obiettivo strategico D.2 sarà realizzato dal Dipartimento dell'Istruzione, tramite l'obiettivo operativo “Migliorare il sistema dell'istruzione superiore e dell'alta formazione” e verrà realizzato tramite tre azioni:

1. “Interventi a sostegno del sistema della formazione tecnica superiore: Emanazione Avviso ITS a.s.f. 2024-2025”;
2. “Interventi a sostegno del sistema universitario e della ricerca: Emanazione Avviso per borse di studio per dottorati di ricerca – a.a. 2024/2025.”
3. “Interventi a sostegno del sistema universitario e della ricerca: Emanazione Avviso per contratti di formazione specialistica per l'area medica”

L'obiettivo strategico D.2 sarà realizzato anche dall'Ufficio Speciale per l'edilizia scolastica tramite l'obiettivo operativo “Chiusura e liquidazione degli interventi a valere sul PROF e OIF. Enti in fallimento o liquidazione” e verrà realizzato tramite due azioni:

1. “Ricognizione degli interventi e conseguente proposta al Curatore degli atti di chiusura del

procedimento. Sottoscrizione degli eventuali accordi transattivi e/o eventuale rendicontazione dei progetti”;

2. “Emanazione del provvedimento di chiusura degli interventi, reiscrizione in bilancio delle somme ed erogazione del saldo rispetto agli accordi transattivi sottoscritti”

L’obiettivo strategico D.3 sarà realizzato dall’Ufficio Speciale per l’edilizia scolastica attraverso tre obiettivi specifici.

Il primo è: “Azioni volte all'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie di competenza della Struttura” da attuarsi tramite tre azioni:

1. “Effettuazione dei controlli di 1° livello e puntuale aggiornamento dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte di tutta la spesa sostenuta al 31/12/2023 del PO FESR 2014/2020 e del PO FSE 2014/2020”;
2. “Attivazione delle procedure di attuazione dei Programmi finanziati con i Fondi Strutturali Ciclo 2021/2027”;
3. “Puntuale aggiornamento dei dati di monitoraggio sul SIL Caronte delle operazioni inserite nei relativi Programmi (Piano Azione e Coesione 2007/2013, Delibera Cipe n. 12/2016 (Completamenti), Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana, Programma Operativo Complementare 2014 – 2020)”.

Il secondo obiettivo specifico è: “Potenziamento delle istituzioni scolastiche e formative sotto il profilo infrastrutturale , energetico e delle dotazioni digitali”, che sarà attuato tramite due azioni specifiche:

1. “Emanazione delle direttive per la partecipazione degli enti locali al “Piano triennale di edilizia scolastica” mediante inserimento nell’apposito modulo della piattaforma regionale ARES dei progetti riguardanti il patrimonio edilizio adibito ad uso scolastico, al fine di determinare il fabbisogno regionale”
2. “Formulazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria regionale degli enti locali a cui erogare il finanziamento sulla scorta dei criteri individuati dall’Ufficio”.

Il terzo obiettivo specifico è: “Gestione degli interventi di manutenzione urgente non finanziabili con le risorse PO FESR”, che sarà attuato tramite tre azioni specifiche:

1. “Pubblicazione circolare di regolamentazione delle richieste da parte delle istituzioni scolastiche o degli enti proprietari”;
2. “Provvedimenti di impegno di spesa sino al completo utilizzo delle risorse disponibili”;
3. “Erogazione delle anticipazioni pari all’80% delle somme finanziate almeno al 60% dei soggetti destinatari”.

l’obiettivo strategico D.4 sarà realizzato dal Dipartimento dell’Istruzione, tramite l’obiettivo operativo assegnato “Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica”, che verrà realizzato tramite due azioni:

1. “Interventi a sostegno dell'apprendistato di I livello: Emanazione Avviso Apprendistato I°livello, anno formativo 2024/2025”,

2. “Interventi a sostegno delle iniziative al contrasto delle povertà educative e riduzione del fenomeno della dispersione scolastica: Prosecuzione delle azioni previste nel "Piano strategico regionale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative" apprezzato dalla Giunta regionale con D.G. n. 397/2023. N. 1 Avviso: "Scuole aperte per il territorio 2^ finestra 2024"

Anche l’Ufficio Speciale opera sull’obiettivo strategico D.4, che verrà realizzato tramite l’obiettivo operativo “Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica”, articolato in due azioni:

1. “Inserimento nella riprogrammazione del Programma Operativo Complementare 2014/2020 delle operazioni riguardanti l’Obiettivo strategico D4 finanziate con il PO FESR 2014/2020 avviate, e non concluse.”;
2. “Emanazione di avviso con dotazione finanziaria di 10 meuro che riproponga nuovi interventi finalizzati al potenziamento delle strutture destinate alle attività comuni nelle scuole”.

Obiettivi strategici e descrizione		Obiettivo Operativo	Strutture interessate
D.1	Interventi per ridurre l’inattività dei giovani, rafforzare le politiche attive del lavoro e per favorire l’inserimento lavorativo attraverso l’utilizzo di strumenti e sinergie funzionali ed efficaci. Attuazione del GOL regionale	Attuazione del Programma PNRR GOL regionale	Dipartimento regionale della Formazione professionale.
D.2	Interventi per rafforzare il sistema della formazione e aumentare il livello di qualificazione professionale, sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, anche con percorsi personalizzati di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro, di aggiornamento o di riqualificazione.	Riformare il sistema della formazione professionale al fine di qualificare il livello dell’offerta del lavoro	Dipartimento regionale della Formazione professionale. Dipartimento regionale Istruzione, Università e Diritto allo studio. Dipartimento regionale Istruzione, Università e Diritto allo studio.

D.3	Potenziamento delle istituzioni scolastiche e formative sotto il profilo infrastrutturale, energetico e delle dotazioni digitali	Realizzazione di specifici interventi volti al potenziamento e alla valorizzazione delle aree e degli spazi destinati ad attività comuni delle scuole come mense, palestre, auditorium, etc al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione	Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per lo stralcio degli interventi pregressi su PROF e OIF
D.4	Potenziamento delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica	Migliorare il sistema dell'istruzione superiore	Dipartimento regionale Istruzione, Università e Diritto allo studio. Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per lo stralcio degli interventi pregressi su PROF e OIF
		Favorire l'inserimento lavorativo dei giovani e contribuire alla diminuzione della povertà educativa	

In ultimo riguardo "l'edilizia scolastica" nel corso degli anni precedenti sono stati rispettati gli obiettivi già fissati e sono state utilizzate in pieno le risorse nazionali destinate al Piano triennale di edilizia scolastica 2018/2020. Per il 2024 si proseguiranno le attività incentrate sulla realizzazione degli interventi sia quelli relativi alle indagini sia quelli riguardanti i lavori di ristrutturazione degli edifici scolastici con l'obiettivo del pieno utilizzo delle risorse destinate nel rispetto dei target fissati.

In particolare, dovrà essere programmata la realizzazione di interventi di edilizia scolastica di ogni ordine e grado ed universitaria finalizzata al miglioramento delle infrastrutture sotto il profilo ambientale, energetico e sismico, con particolare attenzione anche alla infrastrutturazione digitale degli ambienti didattici al fine di facilitare la continuità didattica anche in presenza di situazioni emergenziali che ne impediscano la fruizione in presenza. Sono previsti inoltre, interventi in favore dei Convitti Statali e degli Educandati, nonché interventi in favore delle scuole per la creazione di nuove biblioteche, auditorium e altre aree di fruizione comune.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede, relative alle proposte formulate dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio, dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale e dal Dirigente preposto all'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e per lo stralcio dei pregressi interventi su PROF e OIF, che riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2024 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative - azioni, tempi, indicatori e target (schede di programmazione 2), nonché le schede relative alla programmazione triennale 2024-2026.

PIAO- Obiettivi di Valore Pubblico

L'introduzione del PIAO costituisce un importante passo nel processo di semplificazione dell'attività delle amministrazioni pubbliche e diminuzione del peso burocratico, determinando una visione integrata dei diversi assi di programmazione, garantendo la qualità e la trasparenza dei servizi al cittadino ed alle imprese.

Le schede attualizzate degli obiettivi di valore pubblico sono riportate nell'apposita sezione "Obiettivo Valore Pubblico"

L'Assessore

On. Avv. Girolamo Turano